

BCC San Calogero
CREDITO COOPERATIVO

**LA BANCA DEL TERRITORIO
AL SERVIZIO DEI NOSTRI LUOGHI.**

bancasancalogero.com

Vibo

il Quotidiano Lunedì 28 gennaio 2008

REDAZIONE: corso V. Emanuele III, 58 - Vibo Valentia - Tel. 0963/471595- Fax 472059 - E-mail: ilquotidiano.vv@finedit.com

BCC San Calogero
CREDITO COOPERATIVO

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI SAN CALOGERO**

SEDE: 89842 SAN CALOGERO (VV) • V.LE DELLA MUSICA
TEL. 0963.361084 • 0963.362145 • 0963.362147
TELEFAX 0963.361774

FILIALI: 89864 SPILINGA (VV) • PIAZZA ITALIA, 6
TEL. 0963.65415 • TELEFAX 0963.65415

89851 MESIANO DI FILANDARI (VV) • VIA GENOVESE
TEL. 0963.365561 • 0963.365562

89865 CAPO VATICANO • RICADI (VV)
V.LE GIUSEPPE BERTO • TEL. 0963.665384

11

Nasce "Il luogo della politica" Le donne, risorsa su cui investire

L'ASSOCIAZIONE culturale "Il luogo della politica" tenta di mettere radici anche a Vibo. Si è tenuto a Palazzo Gagliardi, un incontro tutto al femminile alla presenza della presidente dell'associazione Annamaria Longo, Nella Perciavalle, consigliera Pari opportunità ed Antonella Rotella, esponente di spicco del PD. L'associazione si pone come espressione della soggettività politica delle donne calabresi, ne sostiene i diritti, ne evidenzia i bisogni e ne promuove i percorsi. Ad aprire i lavori è stata la Rotella: "Auspichiamo che questo incontro - ha spiegato - sia il primo di una lunga serie e vuole essere il trampolino di lancio per la costituzione di una sede di questa associazione anche in questa città. Concretamente "Il luogo della politica" - ha continuato - è il coordinamento regionale delle donne del centro sinistra". Appassionato, successivamente, è stato l'intervento di Annamaria Longo: «Per tanti anni sono stata dirigente nell'Unione donne italiane. Dopo la vittoria di Loiero alla Regione - ha affermato - è nata l'idea di

questa associazione. Sin dall'inizio non abbiamo cercato un'adesione di massa, piuttosto abbiamo voluto donne forti, particolari, capaci di vivere la politica da protagoniste. Noi vogliamo portare le donne al potere, non ricerchiamo la parità dei sessi, il nostro programma è realizzare i contenuti insiti nella differenza sessuale. Il nostro intento - ha aggiunto la Longo - è quello di investire sulle donne che rappresentano una risorsa, per promuovere una nuova dinamica di sviluppo. Penso ad un progetto fondato sull'amore, che non è pacifismo a formato ridotto, ma un progetto che rimetta in moto i sentimenti nella società che finalmente diventi a misura di donna».

Nella Perciavalle, dal canto suo ha detto: «La maggior parte delle donne in politica hanno avuto una visione maschilista della stessa. Ciò è provato dal fatto che hanno visto nelle loro colleghe delle avversarie. Dobbiamo cercare di cambiare questo stato di cose. Fare politica si traduce in un impegno costante nel sociale».

Donatella Contartese

Il comitato "Verso la costituzione del comune di Santa Venere" diviene "Popolare"

Raccolte oltre 2000 firme

L'iniziativa promossa nello scorso weekend in città e nelle Marinare

SE è vero che il numero fa la forza, il comitato "Verso la costituzione del comune di Porto Santa Venere" nasce sotto i miglior auspici. Nel giro di due giorni sono state raccolte oltre 2000 firme nelle cinque frazioni interessate ad ottenere l'autonomia dal Comune di Vibo Valentia.

Nei punti di raccolta, allestiti a Bivona, Longobardi, Portosalvo, San Pietro e Vibo Marina, i cittadini - senza alcuna distinzione di età, sesso o estrazione sociale - hanno sancito, documento di riconoscimento alla mano, il carattere popolare di questo movimento che intende farsi portavoce delle esigenze del territorio costiero che «sono diverse - come si legge nel documento stampa "Si al Comune di Porto Santa Venere" - da quelle della città sulla collina. Il territorio di Vibo Valentia è così vasto e diversificato che non può essere amministrato opportunamente». Un movimento che intende essere scevro da qualsiasi atteggiamento



La raccolta di firme sull'autonomia a Vibo Marina

bellicoso o irriverente rispetto al comune di provenienza, ma considera - secondo le dichiarazioni dei promotori - il raggiungimento dell'autonomia come base di partenza per riuscire a rivalutare le risorse presenti e che finora sono state trascurate.

Cosa ha spinto, in questo fine settimana, i cittadini ad aderire a questo comitato? Nelle varie postazioni si è percepita l'accesa in-

tenzione a far sentire le proprie ragioni e a sostenere questa proposta di legge il cui esito si deciderà nelle stanze della politica. «Siamo stanchi - ha asserito Giuseppe Lo Giacco, uno dei primi autoctoni di Vibo Marina - del disinteresse che finora si è dimostrato. E' ora che si crei un comune autonomo». Un'autonomia che dall'opinione pubblica è considerata come il vettore per riu-

scire a «far accendere - ha dichiarato Enza Riga (che insieme alle altre "Mamme di Bivona" ha gestito il banchetto in piazza Toscana, ndr) - i riflettori dell'amministrazione senza alcuna intermissione. Riflettori che devono essere puntati a breve distanza e non guardare dall'alto ciò che succede sulla costa. A Palazzo Razza continuano a dimostrare il loro disinteresse e nessuno sembra aver percepito la portata dell'agitazione nella IV circoscrizione». Un'agitazione con cui «tutti i politici locali - ha asserito un altro cittadino - devono confrontarsi. Devono capire che la misura è colma».

Un dato particolare è sorprendente è che nella stessa Vibo Valentia, durante la giornata di sabato, hanno aderito ben 120 persone che abitano nel capoluogo di provincia. Un dato che potrebbe essere interpretato come un'ulteriore conferma del carattere trasversale di questa iniziativa.

Betty Pettinato